



ROMA CAPITALE

Municipio Roma V (ex VI e VII)

Unità di Direzione
Servizio di Assistenza agli Organi Istituzionali
Ufficio Consiglio

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 27 Settembre 2013

VERBALE N. 13

L'anno duemilatredici, il giorno di venerdì ventisette del mese di Settembre alle ore 9,50 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea: Antonio Pietrosanti.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Gazi Abu Taher.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Arioli Luca	Ferretti Fabrizio	Piccardi Massimo
Boccuzzi Giovanni	Giuliani Claudio	Pietrosanti Antonio
De Angelis Emiliano	Guadagno Eleonora	Politi Maurizio
Di Cosmo David	Intino Italo	Procacci Andrea
Fabbroni Alfredo	Lostia Maura	Santilli Sandro
Federici Maria Pia	Marchionni Maria	Verdecchia Guido

Risultano assenti i Consiglieri Callocchia Angelo, Carella Marco, Pacifici Walter, Rinaldi Daniele, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Ferretti Fabrizio, Marchionni Maria, Piccardi Massimo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 12,30 esce dall'aula il Consigliere Santilli Sandro.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 1



Delibera comunale 355/2012

Premesso

Che la Costituzione della Repubblica italiana all'art 3 comma 2 sancisce come compito della Repubblica la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Che la Costituzione della Repubblica italiana all'art 32 comma 1 tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Vista

La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata dal Parlamento italiano con legge Legge 4 agosto 1955, n. 848;
La Convenzione Onu del 13 dicembre 2006 per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18;

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

La legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162/98 "Modifiche concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Preso atto che

Il Comune di Roma, con la delibera di Giunta 355/2012 ha provveduto ad una riorganizzazione dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, disabili e minori.

Tale riorganizzazione, adeguando i compensi degli operatori di assistenza domiciliare e stabilendo un tetto di spesa massimo rigidamente preordinato per i progetti individuali, ha di fatto ridotto drasticamente il monte ore di assistenza, andando a nocimento soprattutto delle situazioni di maggiore difficoltà, ovvero di quelle persone disabili gravi e gravissime che, stante la precedente organizzazione del sistema, avevano diritto al maggior numero di ore di assistenza.

Tale delibera attua sostanzialmente una monetizzazione del diritto all'assistenza domiciliare, stabilendo una soglia massima di spesa per i progetti individuali che non tiene conto delle reali esigenze delle persone con disabilità più grave.

Dato che

Il nuovo Sindaco di Roma ha espresso più volte pubblicamente l'impegno programmatico a risolvere le criticità venutesi a creare con la nuova organizzazione del sistema assistenziale.

**Il Consiglio del Municipio Roma V
impegna il Presidente**



ROMA CAPITALE

Ad intervenire sul Sindaco e sulla Giunta capitolina affinché rispettino l'impegno assunto di modificare la delibera n 355/2012 di riforma dell'assistenza.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità.

Assume il n. 1 dell'anno 2013.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)